La qualità della vita in Italia

Nessun problema, basta solo pagare

Gilberto Formenti

è, piaccia o no, l'Italia . V'è la insolubile que- di entrare con l'auto entri storici e trovarvi rcheggio? Inutile sco- re gli urbanisti. I politici già affrontando il toro corna: ovverossia pren- il cittadino per il bavero giacca onde sfilargli il oglio. L'esempio viene ne, dove da venerdì 13 no, per i superstiziosi, o — per entrare nel storico si deve pagare aggio: mille lire per la ora di sosta, duemila ni ora successiva. Date un anno e vedrete che lo sarà seguito da quante altre città. Sia- listi: o così, o soltanto sse per gli anni Duemi- e.

amo, se vogliamo, di- ù un modo un po' trop- e — quello fiscale — di are le questioni. Ma gliamo pretendere da che è quello che tutti amo?

lti è sfuggita la notizia cinante episodio di alentia, dove l'ufficio ha pignorato la casa dico, il dottor Pasqua- nandinoli, che per pa- iscatto della figlia ra- enuta incatenata 331 n una buca sull'Aspro- na dovuto dare 800 mi- l'Anonima Sequestri. oni se li era procurati generosa colletta del del paese: gli altri 300 trovati vendendo due menti.

sse? Sul modello 740 proprio su consiglio gente dell'ufficio im- Non posso pagare per di forza maggiore». 984. Così il medico fece per le denunce suces- a il fisco non solo vuo- to denunciato, ma ap- nche le soprattasse. e andrà a finire questa storia non sappiamo. elinquenti v'è sempre da dell'amnistia, della ia presidenziale. Per il o di Vibo Valentia nep- Cossiga, a quanto sem- ò fare qualcosa. Il no- sco è feroce verso i de- ù di quello americano, chiodò il famigerato Al e. Negli ultimi 15 anni no avuto 700 sequestri sona con 3000 familiari olti. Il fisco si è sempre ortato così?

tiamo in America. Ve- 13 — giornata infausta uccesso, oltre al caso di , anche il crollo di Wall t. I giornali sono pieni di matiche dichiarazioni. succederà alla ripresa ttività borsistica? Risen- no anche le Borse euro- anche Piazza degli Affa- l tonfo di New York? dollaro — si sa — è balle- da decenni. E Carli, il no- ministro del Tesoro, sta a caso pensando di antici- la libertà di movimento capitali, già prevista per il o dell'anno prossimo, a pi più ravvicinati. La tirà, rprendentemente forte, e nvestitori esteri portano chi, dollari, franchi in Ita- perché qui i rendimenti o più elevati.

merito, seppure così vo- mo chiamarlo, è del su- debito che il nostro Stato accumulato in decenni di nsieratezza, e neppure la nova finanziaria in corso pprovazione sembra dare sufficienti garanzie. Tant'è che il ministro delle Finanze, Rino Formica, da buon commercialista, sta mettendo a punto una — così dice lui —minipatrimoniale sulle case.

Intanto la benzina è salita al livello più alto tra i Paesi civili, e sono previsti aumenti di tariffe varie: luce, gas, telefono, autostrade, trasporti aerei. Per le ferrovie intanto si discute: ente pubblico gestito con criteri privatistici, oppure cessione ai privati? L'argomento è corposo, converrà riparlarne. Gira e volta, anche per queste vicende, da New York a Roma, si ritorna a Udine: il problema si risolve solo pagando.

Sì, il compianto Cesare Zavattini, un uomo inverosimile scrisse, dipinse, cinematografò un'Italia, purtroppo, verosimile. Ricordiamo un suo libro: «I poveri sono brutti». L'ultimo suo film era intitolato «La veritaaa». Proprio così: con tre «a». Ne avesse avuto il tempo, il prossimo suo film avrebbe avuto questo titolo: Nessun problema, basta pagare. Così era nell'Italietta di ieri, così resta nell'Italia 1989, così — temiamo — resterà nell'Italia di domani. Dopo il Duemila, vedremo.

La Consob decisa a evitare un "lunedì nero" come nell'ottobre dell'87

Una Borsa a rischio

Tutti i Paesi industrializzati faranno quadrato per limitare agli Usa gli effetti del crac di venerdì

ROMA — *Una riunione tecnica dei servizi della Consob si è svolta ieri sera a Roma in vista della riapertura questa mattina del mercato borsistico. La riunione è stata convocata per compiere un esame della situazione e delle prospettive dopo il crollo avvenuto venerdì sera nelle quotazioni della Borsa americana di New York.*

I commissari della Consob, inoltre, terranno oggi una seduta sempre a Roma, poco prima della ripresa delle contrattazioni sul mercato. E' comunque già stabilito che oggi in Italia i titoli non potranno essere trattati prima della apertura del listino.

La pausa del fine settimana e poi il fuso orario, sono le due armi di cui hanno potuto disporre banche centrali, autorità di Borsa, operatori, per prepararsi alla riapertura di oggi dei mercati borsistici dopo il «crollo» di quotazioni a Wall Street: a differenza di altri episodi consimili, infatti, questa volta il week end potrebbe aver «portato consiglio» attenuando l'effetto «ondata di panico».

Questa la speranza espressa da vari osservatori nei differenti Paesi in vista della riapertura dei mercati borsistici, mentre sono già preannunciate misure-tampone della Riserva federale americana. Anche questo effetto «fuso orario» potrà dare qualche ora di vantaggio alle commissioni Borsa europee. Intanto si è appreso che anche le banche centrali del gruppo dei sette Paesi più industrializzati si sono consultate sui pericoli aperti dal ribasso della borsa americana: i contatti sono avvenuti telefonicamente sabato e sono stati focalizzati sul problema se dichiarare la disponibilità ad allargare i cordoni della liquidità per dar tono al mercato dei titoli, come accadde due anni fa nel crollo dell'ottobre 1987 che coinvolse tutte le borse mondiali. Le banche centrali sono tradizionalmente restie a spingersi in questa direzione ma due anni fa la loro mossa contribuì ad attenuare la caduta.

D'altra parte le banche centrali sembrano aver sempre presente lo spettro della grande crisi del '29 che prese l'avvio sempre nella borsa americana (era ottobre anche allora): l'intervento di due anni fa appunto dovuto al timore che la caduta dei corsi di borsa potesse trasmettersi all'economia «reale», causando fenomeni recessivi. Quanto agli economisti e agli operatori, le opinioni sono contrastanti: alcuni ritengono difficile che, vista l'attuale situazione economica in Europa, l'impulso negativo della borsa americana possa portare a fenomeni plateali come quelli del 1987. Altri mettono viceversa in luce i rischi di effetti a catena: se il mercato giapponese darà segni di caduta seguendo quello americano — dicono in particolare alcune fonti di mercato britanniche — anche il mercato londinese potrebbe subito volgere pesantemente al ribasso.

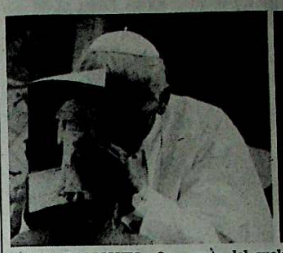
E' in ogni caso probabile —secondo alcuni analisti —che almeno le prime battute della seduta di oggi nelle borse scontino l'effetto Wall Street con un'immediata pressione di vendite. Forse proprio per questo il ministro delle finanze francese, Pierre Beregovoy, ha ritenuto opportuno, in un'intervista al «Journal du Dimanche», lanciare un esplicito invito agli operatori a non lasciarsi prendere dal panico e a mantenere il sangue freddo.

Melita Fischer

Li festeggia oggi, al rientro dalle Mauritius

Carol Wojtyla, 11 anni da Papa Cossiga, un giorno da emigrante

Il Presidente della Repubblica, in visita in America, ieri ha fatto tappa alla «Casa italiana» di New York



ISOLA RODRIGUES — Oggi si conclude, nell'isola Mauritius, nella quale il Papa è già tornato ieri pomeriggio e ha avuto un incontro con i giovani nello stadio, il 44° itinerario internazionale di Papa Wojtyla. E' stato un viaggio di 11 giorni che lo ha portato prima in Corea del Sud e Indonesia.

Oggi egli aprirà la giornata alle sette, ricordando l'anniversario della sua elezione con una messa. Poi, attraversata l'isola ed avuto un ultimo incontro con la popolazione nella cittadina di Curepipe, sotto un vulcano spento, si è recato all'aeroporto dal quale è ripartito per Roma. Con un volo, 8300 chilometri, della durata di 10 ore e mezzo.

Nell'isola Rodrigues la visita papale è una sorta di riconoscimento per una fedeltà secolare: sono cattolici il 97 per cento degli abitanti, quasi tutti neri, di ceppo afro-malgascio, in questa piccola isola sconosciuta a molti naviganti, a metà strada tra Africa e Asia.

Sempre ieri a un altro capo del mondo un rappresentante di Woytjla — il cardinale di Washington — ha avuto tra i suoi fedeli il presidente della Repubblica Francesco Cossiga che sta ultimando la sua visita in America. «È importante che gli americani di origine italiana recuperino le loro radici culturali e linguistiche per contribuire alla crescita multiculturale della grande nazione americana». Lo ha detto il Cossiga che ieri, prima della partenza per New York, ha visitato la «Casa italiana» di Washington.

Alla «Casa italiana» il Presidente ha previsto nella crescita degli Stati Uniti «un Rinascimento, in tutto simile, ma con caratteri propri, a quello dell'Europa del Cinquecento».

I socialisti e il "vento dell'Est"

Craxi: «Il Pci? Peggio di prima»

NAPOLI — *Il segretario del Psi, Bettino Craxi, ha annunciato che nei prossimi giorni rivolgerà «un invito personale a tutti i leader socialisti europei» per un incontro da dedicare all'esame della situazione nuova venutasi a creare nei Paesi dell'Est europeo» che serva ad individuare» per i partiti socialisti — «le linee di azione più utili e costruttive». Concludendo ieri a Napoli, al Maschio Angioino, la «Festa dell'Avanti» l'on. Craxi ha affermato che «dalla crisi degli stati e delle società comuniste si deve prendere spunto per allargare le vie della pace e della fiducia». «In questo scenario del tutto nuovo» l'Italia — ha continuato Craxi — «ha un ruolo importante da svolgere sia nell'ambito dell'alleanza atlantica, che in quello della comunità europea, che nel quadro delle sue relazioni bilaterali dirette» passando alla politica interna Craxi ha detto: «Cominciamo ad avere l'impressione che il «nuovo corso» comunista, per i rapporti con noi, sia persino peggio del vecchio».*

«Se nel suo contorto procedere» ha detto ancora Craxi, a proposito del Pci — «il revisionismo all'italiana del nuovo corso comunista si manifesta più massimalista e settario allora si creerà una complicazione che, naturalmente, affronteremo, così come ci è capitato altre volte di dover fare».

Passando a parlare del mezzogiorno il segretaro del Psi ha detto che occorre «una lotta alla criminalità organizzata» condotta con «determinazione ed energia sempre più grandi». La criminalità organizzata e la malavita «che infestano diverse regioni meridionali» sono diventate «il problema e l'ostacolo numero uno» allo sviluppo. «E di tutti i traffici illeciti — ha proseguito Craxi — il più lucroso, pericoloso ed inquinante è il traffico della droga. L'Italia, che rischia di diventare, se non lo è già, il ventre molle dell'Europa, deve organizzarsi al pari delle altre nazioni civili per arginare e contrastare l'offensiva dei narcotrafficanti e dei loro complici, che sono molti». Craxi ha chiesto «nuovi poteri agli organi dello stato impegnati in questa lotta» e ha aggiunto che il Paese «deve poter contare su una legislazione in cui campeggi chiaro il principio che è vietato vendere droga ed è vietato comprarne». «Su questo argomento — ha detto ancora — «si continua a fare una grande confusione, dentro e fuori il parlamento, mentre è superattiva la potente associazione degli amici della modica quantità». Infine Craxi ha auspicato che il governo «faccia presto nel mettere a punto le politiche meridionali».

L'agenzia Jana lancia accuse contro gli Stati Uniti per il disastro del Dc-9

Ustica, inchiesta libica

«Il bersaglio reale era l'aereo del col. Gheddafi»

TRIPOLI — La Libia ha deciso di istituire una commissione di inchiesta sulla tragedia del Dc-9 Itavia di Ustica che, secondo quanto ha riferito ieri l'agenzia Jana, sarebbe stato causato da un tentativo degli Stati Uniti di uccidere il leader libico Muammar Gheddafi. Il ministero degli Esteri libico, ha deciso la formazione di una "alta commissione" per indagare «sull'abbattimento dell'aereo civile italiano Dc-9 caduto nei pressi di Ustica il 27 giugno 1980». La decisione è stata presa, ha scritto la Jana, «in seguito alle rivelazioni che sono servite a mostrare il brutale massacro compiuto dagli Usa che hanno lanciato un missile su quell'aereo pensando che fosse un aeroplano Libico con a bordo il leader della rivoluzione, il colonnello Muammar Gheddafi».

Intanto sul giallo dell'aereo abbattuto emergono nuovi particolari: il tenente colonnello Paolo Dolfini, comandante del 36° gruppo radar di Marsala, si è rifiutato di commentare l'ipotesi avanzata da un avvocato, secondo la quale, in una cassaforte del locale centro aeronautico sarebbero custoditi i registri originali delle operazioni della sera del disastro di Ustica.

Il teologo padre Ernesto Balducci in un articolo su «Prospettive nel mondo» , chiede che siano aperte le sedute della commissione parlamentare sulle stragi che sta indagando sulla sciagura.

Padre Balducci osserva che «la tragedia di Ustica, e lo scandalo della verità, quotidianamente più lontana, insegnano chiaramente che è necessaria la rinuncia ad ogni segretezza. Il segreto non paga — prosegue — soprattuto se crea turbamenti e disaffezione verso lo stato e contribuisce ad alimentare il discredito verso le istituzioni». «Si faccia il possibile — conclude il teologo — perché cessi un sospetto che cresce in virtù della stessa ostinazione dei militari a voler mantenere, a tutti i livelli, e in tutte le occasioni la riservatezza».

Il presidente del consiglio nazionale del Psdi, Luigi Preti, in una dichiarazione sulla vicenda, ha detto: «E' assai poco credibile che dopo quasi dieci anni, la commissione d'inchiesta sulle stragi riesca a determinare con certezza come avvenne la tragedia di Ustica e a scoprire la cosiddetta verità vera. Siamo di fronte a un poco decoroso polverone e a colpi di teatro con tentativi evidenti di speculazioni politiche e con affermazioni pubblicitarie di qualcuno che vuole farsi notare». «Ci auguriamo — ha concluso Preti — che tutto venga ridimensionato e che in un decoroso silenzio gli organi competenti cerchino di trovare il difficilissimo bandolo della matassa, come sarebbe dovuto alla memoria delle vittime».

Riferendosi poi al nuovo codice di procedura penale Preti ha dichiarato che il ministro Vassalli si è troppo ostinato a far entrare in vigore tra pochi giorni un codice di procedura penale sbagliato, che oggi il Parlamento modificherebbe moltissimo tenendo conto delle nuove situazioni, tra cui l'enorme proliferazione del fenomeno mafioso. Protestano tutti, a cominciare dal presidente dell'associazione magistrati, il quale teme che il 24 ottobre la giustizia ammaini la bandiera; ma anche Andreotti ha dovuto rassegnarsi».

Budapest, ora la polizia cerca tutela: nasce il sindacato indipendente

BUDAPEST — Il sindacato indipendente di polizia è stato fondato in Ungheria, fatto senza precedenti in un Paese dell'Est. Il nuovo sindacato si prefigge lo scopo di «migliorare le retribuzioni e accrescere il prestigio morale» delle forze di polizia. Secondo il nuovo sindacato, il lavoro e le responsabilità della polizia sono aumentate in questo periodo di mutamenti politici e sociali.

Guerra delle spie: arrestato a Washington un agente segreto a favore dell'Urss

WASHINGTON — Un uomo di 44 anni, Frank Arnold Nesbitt, è stato arrestato l'altro ieri presso Washington dopo aver cercato di fornire informazioni segrete all'Urss.

Nesbitt, arrestato in un albergo della periferia di Washington, è accusato di aver cercato di comunicare informazioni non autorizzate ad agenti sovietici. Comparirà oggi dinnanzi al magistrato.

In Sudafrica, con altri 7 detenuti

Liberato Sisulu leader dei negri

CITTA' DEL CAPO — Gli otto prigionieri politici sudafricani la cui scarcerazione *era stata preannunciata* alcuni giorni fa dal presidente sudafricano Frederik De Klerk,sono stati liberati nelle prime ore di ieri.

Tra costoro figura Walter Sisulu *(nella foto)*, ex segretario generale del movimento militante "African National Congress" (Anc),il quale ha bussato "inaspettatamente" alla porta della sua casa nella megalopoli nera di Soweto vicino Johannesburg. Gruppi di giovani, che avevano trascorso la notte nei pressi dell'abitazione di Sisulu, hanno sollevato sulle spalle l'anziano leader della lotta contro l'apartheid prima che egli entrasse in casa.

I giovani hanno dispiegato un grande vessillo con i colori verde, nero ed oro dell'Anc e hanno cantato canzoni libertarie. Sisulu, 77 anni dei quali 26 trascorsi in carcere, è stato scortato a casa da alcuni agenti di polizia.

Considerato uno dei grandi esponenti della lotta all'apartheid sudafricano insieme a Nelson Mandela, del quale è forse il più caro amico ed uno dei principali collaboratori, Sisulu è nato nel 1912 nella regione costiera che costituisce oggi l'homeland nominalmente indipendente del Transkei, a sud di Durban a differenza di Mandela.

Sisulu partecipò in tutte le attività contro le leggi della segregazione degli Anni Ci quanta insieme con Mand la ed i due vennero più vol arrestati e processati no ché sottoposti a restrizioni.

Nel 1962, Sisulu venne a restato sei volte e nel mar 1963 venne accusato di pe seguire i disegni dell'A — già messa al bando — e aver organizzato un boico taggio dal lavoro nel 196 Egli venne nuovamente a restato assieme ad altri di genti dell'Anc in una fat ria vicino al sobborgo di l vonia a Johannesburg, loc lità dalla quale prese il nor il lungo processo che r 1964 vide la sua condanna l'ergastolo, pena inflitta a che a Mandela e ad altri.

Ieri, dopo circa 26 anni, sulu è tornato in libertà sieme con molti dei su compagni, ma non Mande ancora prigioniero pur se una casa nel recinto di penitenziario.

La Provincia
Fondata nel 1892 - Quotidiano indipendente di Como e Lecco

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Roberto Manfredi; Vicepresidente: Battista Somaini; Consiglieri: Lodovico Boselli, Luciano Guggieri, Dino Luzzani, Sergio Moltrasio, Giulio Pelandini, Carlo Ripamonti, Camillo Rusconi.

Direttore responsabile SERGIO GERVASUTTI
Vicedirettori AUGUSTO DELL'ANGELO, WLADIMIRO DAN (Lecco)

LA PROVINCIA S.p.A. Editoriale
Sede, redazione, amministrazione, tipografia: Via Anzani, 52 - COMO - Tel. 031/31.21
Redazione di LECCO: Piazza Manzoni, 2 - Lecco - Tel. 0341/36.11.22 - 28.28.72
Redazione di CANTU': Via Ettore Brambilla, 14 - Cantù - Tel. 031/70.41.80

PUBBLICITA'
Concessionaria esclusiva: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.)
Agenzia di Como: Viale Varese, 79 - Tel. (031) 26.32.23 r.a.
Agenzia di Lecco: Viale Costituzione, 31 - Tel. (0341) 28.24.51
Agenzia di Cantù: Via Ettore Brambilla, 14 - Tel. (031) 71.14.83

NECROLOGIE - Servizio sportello: rivolgersi alle agenzie SPI: 8.30/12,15 e

panorama dall'italia

Calabria, 4 morti in uno scontro frontale

CROTONE — Quattro persone (tra le quali anche un bambino di 2 anni) sono morte l'altro ieri sera in un incidente della strada sulla statale 106 ionica a pochi chilometri dall'abitato di Crotone. Altre due persone nello stesso incidente sono rimaste ferite.

Milano, ucciso un commerciante di mobili

MILANO — Un ex commerciante di mobili, Lino Villa, di 67 anni, è stato ucciso a colpi di pistola mentre, ieri pomeriggio, stava passeggiando a Cambiago. L'uomo è stato affiancato da un'auto, una "Golf" dalla quale è sceso un giovane, che gli si è avvicinato e da pochi metri ha sparato due colpi di pistola.

Vittorio Emanuele: «Ha sparato un altro»

ROMA — In una lettera al direttore del quotidiano elveti-

Svizzera, in nome della parità niente passaporto agli stranieri

GINEVRA — *Il passaporto elvetico non sarà più automaticamente concesso a una donna straniera che sposi un cittadino svizzero. Così ha deciso il Consiglio Nazionale (Camera dei Deputati) che, seguendo la Camera Alta del Consiglio degli Stati, ha votato una nuova legge, in virtù del sacrosanto principio dell'eguaglianza tra le donne e gli uomini. Ogni donna straniera che sposerà un elvetico dovrà adesso attendere dieci anni per poter alla 1993, permettendo in tal modo la libera circolazione dei beni e delle persone. Un'apertura da cui, d'altra parte, i dirigenti svizzeri, i datori di lavoro e i dipendenti, non vorrebbero restare esclusi. Questa «attualizzazione» della legge sulla nazionalità sopravviene in un contesto latente di xenofobia. Non passa praticamente un mese senza che in Svizzera si debba deplorare un'esplosione o un attentato contro l'abitazione di persone che hanno chiesto asilo.*

circa 610 libanesi che tentavano di entrare clandestinamente in Svizzera passando per Chiasso e che hanno montato le loro tende in campi profughi dell'Italia settentrionale. La Svizzera, che ospita sul suo territorio un milione di stranieri, è il Paese più richiesto da coloro che cercano asilo, proporzionalmente alla sua popolazione di 6,5 milioni di abitanti. Ma in questo Paese ci si dimentica spesso di dire che interi settori dell'economia svizzera crollerebbero se non ci fossero gli

panorama dal mondo

Usa: fuga di ammoniaca, evacuata una cit

WELLSTON — Tutti i 7500 abitanti della cittadina ar ricana di Wellston, nell'Ohio, hanno dovuto abbandonar case a causa di una perdita di ammoniaca anidra, che p essere mortale, fuoriuscita da un impianto industriale.

Picchiate 2 milioni di donne all'anno

PARIGI — Secondo la polizia, succede in una famiglia 10: ogni anno in Francia vengono picchiate 2 milioni di d ne. In novembre il Governo lancerà una campagna di se bilizzazione.

Cina: vietati i souvenir di Mao

PECHINO — I busti, i distintivi e i piccoli libri ross Mao Zedong sono scomparsi dai mercati di antichità di chino, in applicazione di una direttiva non scritta della n va dirigenza ultraortodossa del Pc cinese.

Urss: 6 morti in un aeroporto militare